

Le testimonianze su un sito Quei volti noti e i Natali complicati a geometria variabile



La tipica famiglia allargata nella fiction «Tutti pazzi per amore»

Per Lella Costa, che sostiene il progetto Small Families, un modo per dare ascolto e voce alle più fragili e isolate, «famiglia vuol dire che mai nessuno viene abbandonato o dimenticato». Aggiunge: «E' pura leggenda che sia (sempre) una bella tradizione da trascorrere nel nucleo familiare al calduccio di un caminetto. Normalmente è una ricorrenza temuta da tutti». L'antologia «smALLchristmas», primo titolo di una collana in collaborazione tra Small Families e Cinquesensi editore, raccoglie 25 storie di famiglie a geometria variabile, tristi, allegre e sorprendenti, di

gente famosa e non sul tema «Natale» da domani, in formato e-book e cartaceo sul sito www.cinquesensi.it).

Claudio Bisio parla della separazione dei suoi genitori, nel '78 (lui aveva 21 anni): via il padre da casa e via anche lui. Ricorda quel 25 dicembre passato da solo, con qualche amico di pomeriggio. «Da allora è sempre stato così: una festività non troppo importante, da schivare più che da celebrare. Ancora oggi, tendo a partire, a considerare il Natale come un giorno libero, per sciare o visitare musei sfruttando l'assenza di folla».

Un surreale Maurizio Nichetti si vede come Gesù Bambino in un presepe senza

Giuseppe, senza padre. Ida Farè, storica femminista, è una nonna sola, senza mariti e sogni rivoluzionari, ma Natale con le sue tradizioni è ancora lì. «Restano gli amici di una vita, qualche parente recuperato, figli e nipoti. Non ascoltiamo più "Contessa", ma Verdi e Chopin».

Delizioso Piero Chiambretti, ironica e commovente la narrazione dei suoi Natali con mamma Felicia e con il condominio che si mobilitava per aiutarla a montare «giochi da maschi», mica bambole, sotto l'albero, perché un uomo in casa non c'era. «E' bello, difficile, complice il rapporto di una famiglia al minimo sindacale di componenti effettivi, che sa mantenere il giusto equilibrio in qualsiasi situazione, dando l'impressione concreta di non essere composta di sole due persone ma da tre, cinque, cento. La vita ti toglie e ti dà. Io non ho avuto un padre, ma una madre che ne valeva due». [R.S.]



Il primo con i miei, separati, ero solo: da allora è stata una festività da schivare più che da celebrare

Claudio Bisio
Attore e conduttore tv



È pura leggenda che sia (sempre) una bella festa. Normalmente è una ricorrenza temuta da tutti

Lella Costa
Attrice e autrice teatrale e televisiva



È bello, difficile, complice il rapporto in una famiglia con un genitore singolo. La vita ti toglie e ti dà

Piero Chiambretti
Conduttore tv



Mi vedo come Gesù Bambino in un presepe senza Giuseppe. Quindi senza padre

Maurizio Nichetti
Attore